

è morto lo scienziato che scoprì come curare attraverso l'udito



alfred  
tomatis

di concetto  
campo

## l'UOMO che inventò l'orecchio

**S**e n'è andato in silenzio il giorno di Natale Alfred Tomatis "l'uomo che inventò l'orecchio", il vero padre dell'effetto Mozart, uno degli scienziati che ha aperto la strada alla possibilità di curare con la musica e con i suoni. Fino al punto di inventare il "metodo audiovocale" che porta il suo nome. Aveva 82 anni: cantanti, musicisti, attori, bambini con difficoltà hanno conosciuto e apprezzato non solo la sua scienza ma anche la sua umanità.

La sua storia è singolare. Nato il primo gennaio 1920 a Nizza da genitori italiani è un prematuro di 6 mesi e mezzo che viene preso per un orecchio dalla levatrice e gettato nel cestino perché considerato morto. Lo salverà la nonna paterna raccogliendolo e rianimandolo. Una nascita che sembra un destino: Tomatis rimase per tutta la vita convinto che contribuì a orientare le sue ricerche sul suono e la vita intrauterina. Dopo la laurea in medicina e la specializzazione in otorinolaringoiatria cominciò a studiare come il feto percepiva i suoni. Con montaggi particolari riuscì a ricreare l'ambiente acustico del ventre materno e, assistito dalla psicanalista Françoise Dolto, fece ascoltare a un bambino considerato autistico la registrazione della voce della madre così come il piccolo la sentiva quando era ancora nella pancia. La reazione positiva del bambino, che iniziò un'apertura verso il mondo, lo incoraggiò a proseguire le sue ricerche e a mettere a punto una tecnica sonora per la rieducazione psicologica. Contemporaneamente, figlio di un famoso basso d'opera del tempo, Tomatis riceveva nel suo studio molti colleghi del padre con problemi di voce. Da una comparazione quasi casuale delle analisi spettrali della voce e dell'udito si rese conto che le frequenze deficitarie



**EFFETTO MOZART**  
Fu Alfred Tomatis a scoprire la capacità curativa della musica del grande compositore. I libri di Tomatis in italiano sono editi da Baldini&Castoldi, Ibis e Red. In basso alcune copertine

all'ascolto erano le stesse che mancavano nella voce. Mise a punto allora un'apparecchiatura, l'orecchio elettronico, capace di allenare il nostro udito a focalizzare meglio sulle frequenze mal percepite notando che così facendo queste ricomparivano nella voce. L'esperienza venne provata nei laboratori di fisiologia della Sorbona e confermata. Verrà chiamata "Effetto Tomatis": la voce contiene soltanto gli armonici che l'orecchio riesce a percepire. La nuova metodica sarà utilizzata da molti artisti, anche famosi, tra cui Maria Callas o più recentemente il baritono inglese Ben Luxon o la rockstar Sting, con risultati eccellenti. L'effetto però è anche sul linguaggio favorendone il controllo, la fluidità e la memorizzazione. Gerard Depardieu ne trarrà il massimo beneficio passando da uno stato di quasi balbuzie a un controllo superbo del linguaggio, come racconta Paul Chutkow nella biografia "Depardieu". Romy Schneider perfezionò la sua pronuncia francese. Il metodo Tomatis è ormai una tecnica consolidata e diffusa in tutto il mondo. Anche chi vuole imparare a parlare una lingua straniera senza accento approfitta del "training" allenando l'orecchio a focalizzarne meglio i suoni e quindi a riprodurli con più facilità. L'efficacia è stata confermata da una ricerca presso 8 università europee. Tomatis non solo ha scoperto potenzialità dell'orecchio insospettite ma ha messo a punto qualcosa per poterle utilizzare a fini terapeutici o di sviluppo: è lui, molto tempo prima delle recenti ricerche americane, a scoprire l'Effetto Mozart, la bontà terapeutica della sua musica. Infatti, il materiale sonoro

utilizzato con l'orecchio elettronico è principalmente la musica del grande salisburghese perché è l'unica a dare le stesse risposte neurofisiologiche indipendentemente dalla cultura di origine di chi l'ascolta. Non è poco per una vita. Alfred Tomatis è sepolto nel cimitero di Carcassonne.

*L'autore è stato allievo di Tomatis e dirige i centri del metodo di Roma e Verona. Ha scritto "Il metodo Tomatis" ed. Riza ■*

